

# Do you want your PRESSToday?

<b>Quotidiano di Sicilia</b> <i>"La Regione scommette sulle <b>Terme</b> di Acireale."</i>	Data: <b>12/09/2019</b>
<a href="#">Indietro</a>	<a href="#">Stampa</a>

## QUOTIDIANO DI SICILIA

Giovedì n. 4816 del 12/09/2019 - pag: 11

### La Regione scommette sulle Terme di Acireale

ACIREALE - La Regione siciliana ha deciso di puntare sul turismo termale e ha approvato il "Programma di sviluppo del turismo termale" propedeutico per l'acquisizione e valorizzazione del complesso di Acireale. Questo, insieme alle **terme** di Sciacca, sarà l'elemento costitutivo della nuova sfida lanciata dal governatore Nello Musumeci.

"Con questa iniziativa vogliamo restituire al territorio acese un bene che ha una valenza storica e turistica inestimabile. Dopo anni di abbandono, gli impianti in Sicilia potranno tornare ad essere un punto di forza e un motivo di attrazione per il turismo termale. Investiremo in questo, che è un progetto strategico che ci consente di diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica, con evidenti benefici per il territorio", è il commento del presidente Nello Musumeci.

Il progetto è consentito dall'articolo 2 della legge regionale del 29 settembre 2016 che prevede l'autorizzazione per la Regione di acquistare beni immobili e diritti reali di proprietà delle società in liquidazione **Terme** di Acireale spa e **Terme** di Sciacca spa "per consentire la programmazione e l'attuazione di interventi speciali di sviluppo del turismo termale finalizzati alla promozione economica e alla coesione sociale e territoriale". Già due volte i commissari liquidatori hanno tentato di vendere le **terme** di Acireale senza riuscirci e adesso la Regione vuole farsene carico. Nelle occasioni di vendita precedenti è stato stimato un costo di 13 milioni di euro, determinati quale volere del complesso dall'agenzia del Demanio, ma la Regione dovrebbe pagarlo meno attraverso una trattativa privata. A supporto ci sarà l'ufficio legale, come suggerito dalla stessa agenzia del Demanio.

Diversa sarà la situazione per la gestione. Una volta acquisiti i beni in liquidazione infatti, la gestione sarà data in concessione tramite bando e per allettare gli offerenti la locazione sarà gratuita per i primi tre anni. L'obiettivo è quello di lanciare, o meglio, rilanciare il turismo termale in Sicilia bloccato dai primi anni '90. Una sfida e un'opportunità al contempo sia dal punto di vista occupazionale che di attrattività del territorio siciliano.

Non solo. Una volta avviato il percorso e una volta che le strutture saranno funzionanti, contribuiranno ad incentivare la destagionalizzazione del turismo in Sicilia. "Il turismo termale può conoscere un nuovo sviluppo offrendosi come complemento al turismo balneare", scrive l'assessore dell'Economia Gaetano Armao nella relazione che ha portato la giunta ad approvare il Programma di sviluppo del turismo termale. Perché ciò avvenga, dalla Regione ipotizzano una gestione che sappia "attivare un sistema di benessere termale del Mezzogiorno, secondo una concezione che faccia riferimento alla sesta generazione di attività termale, fondata sull'integrazione tra motivazioni diverse del soggiorno della clientela e sull'integrazione di diverse segmentazioni", si legge ancora sul documento dell'assessore Armao.

Secondo le stime regionali, in 38 anni di concessione alle medesime condizioni, l'investimento avrà generato circa 21 milioni di euro, ma in mancanza di dati relativi alla valorizzazione del centro cure polifunzionale, i flussi finanziari appaiono sottodimensionati.

Desirée Miranda